

GIOIELLERIA
18 KARATI
PAGAMENTI RATEALI
FINO A 60 MESI
SENZA INTERESSI
COLLEFERRO - Corso Filippo Tanzi, 55
Tel. 06.9781996

Cronache Cittadine

Fondato nel 1990 da Gianluca Cardillo & Giulio Iannone — "Scripta manent, verba volant... Non praebalebunt"

GIOIELLERIA
18 KARATI
PAGAMENTI RATEALI
FINO A 60 MESI
SENZA INTERESSI
COLLEFERRO - Corso Filippo Tanzi, 55
Tel. 06.9781996

www.cronachecittadine.it
post@cronachecittadine.it

ANNO XVII - N° 356
DOMENICA
15 GENNAIO 2006

PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'A.C.A.S. ASSOCIAZIONE NAZIONALE CULTURALE AMICI DELLA STAMPA

DIREZIONE, REDAZIONE: c/o sede sociale dell'A.C.A.S. Associazione Nazionale Culturale Italiana Amici della Stampa, Via Artigianato 61 - (zona Colosseo) - 00034 Colleferro (ROMA) - TELEFONI: 06.97236638

- fax 06.97236637. Tutto il materiale deve pervenire in redazione entro e non oltre tre giorni dalla data di pubblicazione. Le inserzioni sono esclusivamente riservate agli associati e ai simpatizzanti dell'ACAS. Indi-

rizzo Internet: www.cronachecittadine.it - l'indirizzo di posta elettronica è: post@cronachecittadine.it. Tutto il materiale inviato da pubblicare comprende le foto ed i loghi non si restituisce e rimanendo di nostra proprietà

Il periodico più antico e diffuso tra Roma e Frosinone!

COPIA OMAGGIO
a soci e simpatizzanti

Di questi tempi aumentano le possibilità di essere borseggiati: sui bus, sui treni, durante lo shopping...

Difendersi dai "manolesta"

Nell'utile opuscolo "Occhio ai manolesta" ci sono ottimi suggerimenti della Polizia di Stato

COLLEFERRO Consiglio comunale, presa d'atto delle dimissioni di Moffa

di GIULIO IANNONE

COLLEFERRO - Come annunciato, il consiglio comunale di Colleferro si è riunito l'altra sera in seduta straordinaria con un unico punto all'ordine del giorno: comunicazione del presidente sulla presentazione delle dimissioni del sindaco in base all'art. 64, comma 3 del regolamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari permanenti.

Mancavano una decina di minuti alle ore 20,00 (orario di convocazione della seduta) quando si è sparsa la voce che prima del l'assemblea ci sarebbe stata una conferenza dei capigruppo consiliari: se qualcuno aveva, legittimamente, pensato di poter andare a cena per le otto e mezzo ha dovuto immediatamente abbandonare l'incerta idea.

A quell'ora infatti, nella gremiottissima sala consiliare, la seduta non era ancora iniziata. Pochi minuti dopo, alle 20,35, il presidente della pubblica assise Laura Frulloni apriva i lavori del consiglio, elencava il punto all'ordine del giorno ed, in pratica, lo esauriva non prevedendo l'argomento alcuna forma di dibattito.

All'apertura della seduta erano presenti gli assessori, il presidente del consiglio comunale, il segretario, otto consiglieri di maggioranza e sette dell'opposizione. La stessa presidente del consiglio, elencava l'assenza del sindaco Silvano Moffa come ovvia in considerazione del suo stato di sindaco dimissionario.

Al termine dell'intervento il presidente comunicava all'assemblea ed ai presenti che nella riunione dei capigruppo, che aveva preceduto la seduta, era stato deciso di concedere cinque minuti ad un rappresentante dell'opposizione (Renzo Carella) ed al trentadunodella maggioranza (Velio Di Rezze) per intervenire in merito alla nuova situazione...

«Il sindaco Moffa è ormai da molti anni un sindaco a "mezzo servizio" - ha affermato Renzo Carella - ...lo era quando è stato anche presidente della provin-

cia, e lo è oggi che è anche sottosegretario di Stato... Moffa ha usato la città come un taxi... è salito e sceso quando ha voluto... Se è un uomo deve mantenere le dimissioni senza sperare in un emendamento alla legge elettorale che potrebbe prolungare l'agonia della città fino alla Primavera del 2007...».

«Sono convinto - ha detto invece Velio Di Rezze - che molti comuni vorrebbero un sindaco a "mezzo servizio" come Moffa. Ci auguriamo che rimanga alla guida della città il più lungo possibile perché dobbiamo prendere atto che la città negli anni di suo governo è mutata in maniera impressionante. E' stato corretto fino in fondo... e non ho dubbi sulla forza e la coesione di questa maggioranza che, anche senza Moffa, saprà proseguire sulla linea tracciata da un grande amministratore...».

Venti giorni per l'eventuale ritiro delle dimissioni si contano a decorrere da ieri... ora non ci resta che... attendere... e, sperare, in ogni caso, per il bene della città.

ROMA - "La prossima volta prendo l'autobus". Chi non ha fatto questo buon proposito mentre si trovava imbottigliato nel traffico natalizio, o a caccia di un introvabile parcheggio nelle vie dello shopping?

Ma anche sui mezzi pubblici non è tutto rose e fiori: bus, tram e metropolitane sono particolarmente affollati e soprattutto "infestati" dai borseggiatori che, proprio in questo periodo sembrano avere la mano particolarmente veloce.

E allora ecco i consigli per difendersi dagli scippatori, come suggerisce la Polizia di Stato.

Come suggerisce la Polizia nell'opuscolo "Occhio ai manolesta", alcune accortezze sono elementari: mai conservare il portafogli nelle tasche posteriori dei pantaloni, prestare attenzione a chi vi urta, magari con un oggetto, non abbassare la guardia durante le attese del bus o del metro sui marciapiedi.

Ma ci sono consigli e astuzie più sottili. Innanzi tutto, sui mezzi affollati: qui generalmente, non è chi spinge a compiere il furto, ma il "comparsa", e comunque la refurtiva viene passata di mano in mano. I "manolesta", spesso giovanissimi, agiscono a gruppo di due o tre: solo i più esperti lavorano da soli.

Usano diverse tecniche



I mezzi pubblici sono l'habitat preferito dei borseggiatori

sempre basate sulla destrezza: dall'azione a "mano libera", all'utilizzo di appoggi come bastoni, ombrelli, borse, o ancora di lamette per tagliare le tasche; massima allerta dunque se ci si sente urtare da uno di questi oggetti.

I borseggiatori agiscono spesso nei grandi spazi e sui marciapiedi in attesa del mezzo: al suo arrivo le spinte e le pressioni possono apparire naturali e coprire l'azione del ladro. E se difendersi dall'azione di un borseggiatore è difficile, ci sono alcuni modi per limitare almeno i danni. Ad esempio è meglio tenere il dena-

ro e i documenti in luoghi divisi e riporli nelle tasche interne di abiti e borse.

E' bene guardarsi poi attorno per identificare gli occasionali compagni di viaggio ed eventuali facce sospette. In caso di bisogno rivolgersi al personale di servizio, e diffidare da chi offre aiuto: non sempre è estraneo al borseggio.

Massima cautela anche se qualcuno chiede di cambiare una banconota in moneta spicciola: può trattarsi di un pretesto per indurre ad estrarre il portafogli, o a mostrare l'orologio o altri oggetti di valore.

In ogni caso è sempre meglio evitare di girare con ingenti quantità di denaro contante: meglio servirsi di assegni o carte di credito.

Una tecnica spesso adoperata dai ladroncini consiste nel distrarre le vittime con finti malori o liti simulate: anche in questo caso vale la regola della prudenza: osservare bene le persone coinvolte prima di intervenire, senza lasciarsi trarre in inganno da un aspetto apparentemente distinto.

Quando ci si trova all'interno di negozi, grandi magazzini o supermercati, valgono le stesse regole: qui si rischia di più perché si è distratti dalla merce in vendita e si tende a prestare meno attenzione a quando succede intorno a noi.

In questi ambienti è bene, se ci si toglie il cappotto o la giacca, sfilare dalle tasche soldi e documenti: sottrarre qualcosa da un indumento che si tiene appoggiato al braccio è ancora più facile.

E' bene anche cercare di avere sempre una mano libera: se questo non è possibile, si può accompagnare la borsa di valore con un'altra "civetta", per confondere il malvivente.

Infine, massima cautela quando ci si mette in coda alla cassa per pagare o in attesa del proprio turno a uno sportello: anche questa è una situazione a rischio.

VALMONTONE Castelli Sapienza sfrattati

VALMONTONE - Dopo lo scioglimento del Cis (Consorzio Intercomunale Servizi - Artena, Cave, Labico, Lariano, Segni e Valmontone), conseguente alla scelta della maggioranza dei comuni consorziati di aderire all'Asper (Società di servizi di assistenza alla persona), il Comune di Valmontone abbandona e sfratta anche il consorzio "Castelli della Sapienza" (Consorzio tra Artena, Carpineto Romano, Cave, Galliciano, Lazio, Genazzano, Labico, Palestrina, Paliano, Valmontone, Zagarolo).

L'arciduca Lucio Attiani di sostituire alla direzione dell'ente il prof. Docci con il sindaco di Genazzano Pitocco, ha convinto il sindaco di Valmontone Angelo Miele che l'unica strada percorribile era l'azzerramento di una situazione non più sostenibile.

SERVIZIO A PAGINA 10

COLLEFERRO / Il parlamentare si dichiara assai soddisfatto del risultato ottenuto

Il vigoroso impegno dell'on. Angelo Santori per il positivo accordo raggiunto alla Caffaro

COLLEFERRO - Il recente incontro al ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, per affrontare la questione dei lavoratori della Caffaro, si è concluso con successo: i lavoratori troveranno tutti una collocazione.

Al tavolo di lavoro, convocato dal sottosegretario Maurizio Sacconi ed al quale hanno preso parte l'on. Angelo Santori, deputato del collegio e vicepresidente della commissione lavoro e i rappresentan-

ti del comune di Colleferro con l'assessore alle attività produttive Giorgio Salvitti, l'assessore regionale Alessandra Tibaldi, i rappresentanti della Caffaro, delle organizzazioni sindacali provinciali di categoria. Nel corso della riunione sono stati definiti i dettagli del piano teso a risolvere la vertenza dei lavoratori avviata a seguito della dismissione delle attività dell'industria chimica.

Si farà ricorso alla cassa integrazione guadagni straor-

dinaria per ventiquattro mesi e si attiveranno azioni tese alla ricollocazione dei lavoratori nel corso dei due anni, soluzioni che hanno trovato tutti concordi. L'azienda ora provvederà a ricollocare il trenta per cento del personale entro il primo anno, mentre il restante troverà una soluzione nella seconda annualità, sulla base dell'accordo sottoscritto in Regione. L'accordo, firmato da Regione, Provincia, Comune e Ufficio commissariale dell'emergenza ambientale nella Valle del

Sacco, stabilisce la volontà di avviare il percorso di riqualificazione dei dipendenti della società Caffaro per un loro impiego nei lavori di bonifica che verranno realizzati nella Valle del Sacco.

Finalmente la vicenda si conclude con un serio impegno a favore dei lavoratori grazie al lavoro costante portato avanti nelle trattative da parte degli interessati con il massimo coinvolgimento di tutte le istituzioni nella vicenda Caffaro. L'on. Angelo Santori è stato uno

dei principali fautori dell'accordo e colui il quale più di ogni altro si è adoperato per questa risoluzione: «Fin dal Marzo dello scorso anno, a seguito di un primo colloquio con le maestranze della Caffaro personalmente mi sono subito fatto carico, in veste di parlamentare di Forza Italia, della grave problematica della chiusura dell'azienda. Presentai anche una

SEGUE A PAGINA 8



L'on. Angelo Santori

DA OGGI E PER SEMPRE
IL RISPARMIO
SI TOCCA CON MANO
MUZI MOBILI TUTTI LO SANNO!
www.muzimobili.it - Tel. 06.95.98.460 - Unica Sede - VALMONTONE (Rm) - Uscita A1

www.fimenet.com
fime CALZATURE DI SICUREZZA
a partire da **19,00** EURO
a partire da **40,00** EURO
Lotto WORKS
Colleferro - Via Fontana Bracchi, 30 (angolo Via Giusti) - Tel. 06.9701507 - Fax 9701508